

Il sogno è svanito

Spagna campione
Azzurri sconfitti 4-0
Il ct: «Ci abbiamo provato
ma sono stati superiori»

BUCCIANTINI, CITO, BUFALINI E BRUNELLI ALLE PAG. 8 E 9



l'Unità

Il calcio è come una briscola al bar con il tuo migliore amico. Quando giochi, fai di tutto per fregarlo. Quando posi le carte, bevi con lui un bicchiere

Oswaldo Bagnoli

ristora
MARAVIGLIA
THE & TISANE

1,20 Anno 89 n. 181
Lunedì 2 luglio 2012

Quotidiano fondato da
Antonio Gramsci nel 1924

www.unita.it

Basta tagli alla Tremonti

● **Spending review:** il governo prepara interventi a sanità e statali ● **Il Pd:** serve un confronto, non sia una manovra correttiva ● **I sindacati** pronti alla mobilitazione ● **Oggi** manifestazione unitaria a Napoli

La riforma non è una scure

PATRIZIO BIANCHI

Di ritorno da Bruxelles via Kiev, Monti deve affrontare decisamente il cuore della Fase Due, dimostrando che la Spending review non è una nuova formula per nascondere i vecchi tagli lineari ma un ridisegno della macchina dello Stato, per generare più efficienza per tutti e non più iniquità diffusa. Questi interventi sulla pubblica amministrazione del resto avvengono dopo dodici anni dalla approvazione della variazione del Titolo V della Costituzione, che ha segnato un percorso, finora disatteso, di riorganizzazione dello Stato in senso federalista. **SEGUE A PAG.2**

Staino



Lo scontro a Berlino

L'ANALISI

PAOLO SOLDINI

Il Paese delle grandi certezze imparerà a vivere nelle incertezze? Nessuno sembra essere più sicuro di nulla, nella Germania di Angela Merkel. Prendiamo la cronaca di ieri: la giornata comincia con l'annuncio d'una svolta. La Bce fa balenare la possibilità di rinegoziare il memorandum che fissa durissime condizioni alla Grecia. **A PAG.4**

L'INTERVISTA

Letta: governo Bersani in continuità con Monti

Il governo del 2013 avrà il Pd come perno, Bersani come guida e sarà in forte continuità con quello attuale. Lo dice Enrico Letta in un'intervista a *l'Unità* precisando che sarà una «continuità programmatica e di uomini». Alleanza possibile con Vendola e Casini, non con Di Pietro. **COLLINI A PAG. 4**

TERRORISMO

Bombe nelle chiese: 17 morti in Kenya

● **Padre Albanese:** la religione viene usata per fini eversivi

A PAG.12

Maroni tra lacrime e veleni

Cambia il segretario, ma non cambia il copione. A Milano Bobo Maroni prende la guida del Carroccio e rispolvera gli argomenti cari a Bossi, attaccando Napolitano e raccontando di un Nord da liberare perché «strozzato dal Sud, la nostra Grecia». La Lega, dice, abbandonerà le poltrone Rai e quelle di Roma. Perché è lì che stanno i ladri, come dice il Senatùr nel suo intervento che inizia con la rabbia e finisce tra le lacrime prima di passare «il bambino» al fido Bobo. Che ringrazia ma rivendica pieni poteri: «Non sarò commissariato». **A PAG.6**

E Bossi si veste da Salomone

IL RETROSCENA

ANDREA CARUGATI

Citazioni bibliche e atmosfere shakesperiane. Dopo trent'anni Bossi esce di scena. **A PAG. 6**



MONASTERACE

Consigliera calabrese minacciata dai boss

● **Dopo la sindaca** questa volta è stata «avvertita» Clelia Raspa

A PAG. 11